



Comunicato stampa

Ascolto, al via la Consulta nazionale delle ragazze e dei ragazzi dell'Agia

Il nuovo organismo apre a una pluralità di voci di minore età. Terragni: “Noi adulti dobbiamo imparare da loro”

È nata la Consulta nazionale delle ragazze e dei ragazzi dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. L'organismo consultivo si è insediato a Firenze, nella sede dell'Istituto degli Innocenti (Idi), istituzione che collabora con l'Agia nella realizzazione di questo progetto. Quella che si è riunita a Firenze è una consulta – costituita da 40 componenti tra i 13 e 17 anni da tutta Italia – che è destinata a ospitare una pluralità voci di minore età, dagli studenti di scuola secondaria ai minorenni in protezione, a quelli di nuova generazione, con disabilità, in affidamento e adozione, oltre ai minori stranieri non accompagnati. Il tema sul quale i ragazzi e le ragazze si confronteranno è “In-dipendenti”, rispetto al web e alle sostanze stupefacenti.

“Finora, quando abbiamo parlato di ascolto delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, è bene essere sinceri, l'abbiamo un po' intesa come una concessione. L'accento era posto sul vostro diritto, sul vostro bisogno di essere ascoltati” ha detto ai ragazzi l'Autorità garante Marina Terragni. “Oggi siamo noi adulti ad avere bisogno di ascoltarvi. Perché se non vi ascoltiamo non capiremo mai che cosa significa essere totalmente immersi nella dimensione dell'onlife. La vostra esperienza è radicalmente diversa, e noi abbiamo bisogno di ascoltarvi per capire come stanno realmente le cose, e anche per capire come dobbiamo comportarci, e perfino come dobbiamo legiferare per arginare i danni e massimizzare i benefici del digitale”.

Ad accompagnare la Consulta un facilitatore, due funzionarie dell'Autorità garante e due funzionari dell'Idi. Per arrivare a produrre documenti, raccomandazioni e campagne di comunicazione i ragazzi affronteranno un percorso fatto di approfondimenti con esperti, documentazione, visione di film ed esperienze. Ai ragazzi è stata fornita una “cassetta degli attrezzi” composta da una copia della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e una copia della Guida alla partecipazione dell'Agia. Strumenti questi con i quali i ragazzi hanno iniziato a prendere confidenza già nella prima sessione di lavoro a Firenze.

Terragni, come si è detto, ha esortato i ragazzi a spiegare quello che gli adulti non riuscirebbero a capire da soli e soprattutto a dire la verità. “Il rischio, quando si istituisce un organismo come la Consulta, è che le ragazze e i ragazzi coinvolti dicano quello che credono che gli adulti si aspettano di sentirsi dire”, ha sottolineato. “Che tendano a compiacerli. Che non vogliano porsi in conflitto, dicendo: guardate che non state capendo niente, che state sbagliando strada. Ecco, questo è un pericolo da evitare. Noi qui abbiamo bisogno della vostra verità a ogni costo, diversamente tutto questo impegno non servirà a niente”.

Nella giornata inaugurale di venerdì 20 febbraio nel Salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti ha preso la parola, oltre a Terragni, la presidente dell'Idi Maria Grazia Giuffrida. La Consulta nazionale delle ragazze e dei ragazzi rappresenta un'evoluzione di due esperienze di partecipazione dell'Autorità garante: la Consulta delle ragazze e dei ragazzi, varata a Roma nel 2018, e il Consiglio nazionale delle ragazze e dei ragazzi, istituito nel 2022. La nuova Consulta ha anche un proprio logo costituito da quattro *balloon* colorati che si combinano tra di loro per rappresentare la pluralità di voci e di pensieri.

Roma, 23 febbraio 2026

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Ufficio stampa

Via del Tritone 132 - 00187 Roma